



CHE TEMPO FA

| 22 aprile 2021, 18:34

 VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CERCA NEL WEB

 Cerca

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



Calcio
Calcio giovanile: annullata l'edizione 2020 del Torneo Marchesato di Saluzzo



Attualità
Alba, tricolori ai balconi ed eventi virtuali per celebrare insieme l'anniversario della Liberazione



Attualità
Valle Roya, AstraCuneo: "Il buon senso è l'unica via d'uscita"

[Leggi tutte le notizie](#)

"Opere di Mario Lattes" (Olschki) in libreria dal 3 maggio 2021

Scritti editi e inediti, per la prima volta insieme, a 20 anni dalla morte



Tre volumi in cofanetto, per far conoscere il complesso degli scritti, editi e inediti di Mario Lattes (1923-2001), a vent'anni dalla morte, e considerare per la prima volta nella sua effettiva estensione e nel suo rilievo la presenza di Lattes nella scena letteraria del secondo Novecento. È l'insieme di *Opere di Mario Lattes*, pubblicato da Leo S. Olschki Editore, in libreria dal 3 maggio 2021, fortemente voluto da Caterina Bottari Lattes, che nel 2009 ha creato la **Fondazione Bottari Lattes** per portare avanti iniziative ispirate al lascito culturale dell'autore e promuovere presso il grande pubblico l'ampio patrimonio delle sue opere. Editore, pittore, incisore, scrittore, collezionista e animatore culturale, Lattes fu un intellettuale dai molteplici interessi e dalla personalità eclettica, testimone lucido e anticonformista del suo tempo, capace di misurarsi con l'arte, la letteratura, l'editoria e la promozione culturale.

IN BREVE

giovedì 22 aprile

Ferito al piede con una motozappa in via Mellana a Cuneo. Soccorso da 118 e vigili del fuoco
(h. 19:40)



Nirvana, nel ricordo di Samuele Vaira
(h. 19:29)



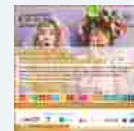
Un tetto nuovo per la Crusà: il cantiere a Borgo San Dalmazzo è giunto al termine
(h. 19:26)



Mondovì, lunedì previsto incontro sul padiglione "Gallo". Robaldo: "Confido sia risolutivo"
(h. 19:12)



Road to #Cuneo2030: tutto pronto per "in.onda.azione.sostenibile"
(h. 19:02)



Volley A2/F: Verso Lpm Bam Mondovì-Soverato. Capitan Midriano ha le idee chiare: "Questi tre punti per noi sono fondamentali!" (VIDEO)
(h. 18:30)



L'UE vuole arrivare al 70% di popolazione vaccinata entro l'estate
(h. 18:15)



Racconigi Cycling Team: domenica 25 trasferta marchigiana sulle strade di Corridonia
(h. 18:15)



Quando l'amore aiuta a guarire: la testimonianza di un cebabno nel servizio di Porta a Porta [VIDEO]
(h. 18:06)



Materiale di cartella stampa (biografie curatori, biografie Lattes, foto):

<https://fondazionebottarilattes.it/opere-di-mario-lattes-olschki/>

Opere di Mario Lattes, la cui edizione è diretta da **Giovanni Barberi Squarotti** e da **Mariarosa Masoero**, a vent'anni dalla morte dell'autore, raccoglie numerosi testi di Lattes che erano andati dispersi nel corso degli anni e un corpus importante di materiale inedito, riuniti grazie a un'attenta revisione portata avanti secondo criteri filologici, anche sulla base delle carte autografe conservate negli archivi personali (recentemente riordinati e tutelati dalla Soprintendenza), conservati presso la casa editrice Lattes e la **Fondazione Bottari Lattes**.

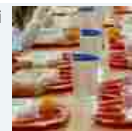
I tre volumi comprendono: **6 romanzi** (*La stanza dei giochi* del 1959, l'inedito *L'esaurimento nervoso* scritto tra il 1964 e il 1965, *Il borghese di ventura* del 1975, *L'incendio del Regio* del 1976 candidato al Premio Strega 1977, *L'amore è niente* del 1982, *Il Castello d'Acqua* uscito postumo nel 2004 e ora pubblicato nell'ultima redazione messa a punto dall'autore), **più di 60 racconti** (tra cui la raccolta *Le notti nere*), **le poesie**, **2 opere teatrali**, **la tesi di laurea *Il Ghetto di Varsavia*** e i tanti **articoli, saggi e recensioni** scritti da Lattes per diverse testate italiane, fra le quali *La Gazzetta del Popolo* e la rivista da lui fondata, *Questioni*. Una produzione letteraria che spazia tra **diversi generi letterari** e si fonda su un **autobiografismo sui generis**, nel quale il grigiore e l'apatia della quotidianità si mescolano alle distorsioni del sogno, della memoria e del ricordo. A una minuziosa e accurata descrizione della realtà esteriore fanno da contraltare sogni e ricordi che proiettano la narrazione in un orizzonte simbolico e universale.

Ogni volume è accompagnato da immagini di riproduzioni di **appunti, manoscritti, dattiloscritti e lettere** di Mario Lattes, in cui schizzi di **disegni** arricchiscono il contenuto, oltre che di **opere pittoriche** selezionate tra quelle che più hanno attinenza con i temi dei testi affrontati negli scritti.

Il progetto editoriale che ha portato alla realizzazione dei tre volumi è il frutto del lavoro di squadra di docenti e studiosi membri del Comitato scientifico per l'Edizione delle *Opere di Mario Lattes*: **Mariarosa Masoero**, che, oltre alla direzione editoriale, ha curato la sezione *Poesie*; **Giovanni Barberi Squarotti**, che, oltre alla direzione editoriale, ha curato la sezione *Racconti*; **Loris Maria Marchetti**, che ha curato l'introduzione e il commento al romanzo *Il Castello d'Acqua*; **Gioele Cristofari**, che ha curato il testo del romanzo *Il Castello d'Acqua*; **Alessandro Botta**, che ha curato la sezione *Scritti giornalistici, saggi e contributi critici*; **Simona Dinapoli**, che ha curato la biografia e la bibliografia di Mario Lattes; **Luca Federico**, che ha curato l'introduzione, il testo e le note del romanzo *La stanza dei giochi*; **Giacomo Jori**, che ha curato la pubblicazione della tesi *Il ghetto di Varsavia*; **Damiano Moscatelli**, che ha curato l'introduzione, il testo e le note del romanzo *L'amore è niente*; **Stefano Penna**, che ha curato l'introduzione, il testo e le note del romanzo *Il borghese di ventura*; **Fulvio Peverè**, che ha curato l'introduzione, il testo e le note al romanzo *L'esaurimento nervoso*; **Moreno Savoretti**, che ha curato la sezione *Opere teatrali* e introduzione, testo e note del romanzo *L'incendio del Regio*.

Opere di Mario Lattes si inserisce tra le iniziative e i progetti che celebreranno nel 2023 i **100 anni dalla nascita di Lattes**, la cui vita e la cui opera rappresentano un *unicum* nel panorama culturale del secondo Novecento non solo piemontese, e i **130 anni dalla nascita della casa editrice Lattes**, fondata nel 1893 a Torino dal nonno di Mario Lattes. Come avvicinamento alle celebrazioni del centenario, la Fondazione Bottari Lattes ha intanto inaugurato un viaggio tra le opere pittoriche di Mario Lattes con la mostra "**I mondi di Mario Lattes #1**" allestita nella sede di Monforte d'Alba, esponendo per la prima volta alcuni dipinti recentemente acquisiti da collezionisti privati.

Bra: iscrizioni solo on line per i servizi scolastici (h. 18:02)



Dall'introduzione a *Opere di Mario Lattes* di Giovanni Barberi Squarotti:

«Attraverso le carte dell'archivio si è aperta la porta del laboratorio dello scrittore ed è stato possibile riportare alla luce una serie importante di inediti: alcuni racconti e alcuni scritti di carattere saggistico, un manipolo di poesie, i testi e gli abbozzi teatrali, ma soprattutto due romanzi, *L'esaurimento nervoso* (scritto nel 1964-65), che riempie la casella degli anni Sessanta, e *Il Castello d'Acqua* (quest'ultimo, in realtà, pubblicato postumo nel 2004, ma in una redazione intermedia, e ora restituito in quella che è sicuramente l'ultima stesura licenziata dall'autore). Il quadro è completo. E al suo interno si possono cogliere fasi, direttrici, linee di sviluppo, elementi di continuità e ripensamenti. È evidente, per esempio, che il rifiuto dell'*Esaurimento nervoso* da parte degli editori a cui fu offerto determina una riflessione sulle implicazioni e sulla funzione della dominante autobiografica e mette capo ai romanzi degli anni Settanta, *Il borghese di ventura* e *L'incendio del Regio*, nei quali al centro non è semplicemente la coscienza in sé e l'interiorità nella sua evidenza per quanto lacerata, ma il conflitto fra l'io e la storia o fra l'io e l'evoluzione della società e dei costumi. Qualcosa di simile avviene con *Il Castello d'Acqua*, concepito nei primi anni Ottanta e condannato dal rifiuto di Einaudi: la condanna provoca l'abbandono del piano più strettamente memorialistico - memoria personale o familiare che sia, già a fondamento del primo romanzo, *La stanza dei giochi* - e apre la strada all'architettura allegorica e metaletteraria dell'*Amore è niente* (1985).»

«Se dovessimo indicare un fenomeno che contraddistingue i processi compositivi di Lattes e che ricorre con frequenza statisticamente rilevante nelle sue opere, questo è la riscrittura di sé, la riassimilazione del già detto, il travaso da un testo all'altro o da un genere all'altro (specialmente dal racconto al romanzo e viceversa). L'impressione è che alla base ci sia un profondo sedimento di temi archetipici con una forte valenza simbolica e che su questa base la scrittura proceda nel suo percorso di ricerca anche come riformulazione e progressivo avvicinamento.»



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

RUBRICHE

GALLERY	MULTIMEDIA	BACKSTAGE
CLICK SULLA PSICOLOGIA	AD OCCHI APERTI	FASHION
CSV INFORMA	FUORIPORTA	CHOCONEWS
QUATTROZAMPE	AMBIENTE E NATURA	SOROPTIMIST CLUB CUNEO
MOTORI 24	RIDERE & PENSARE	CONFARTIGIANATO NOTIZIE
L'OROSCOPO DI CORINNE	DECENNALE	OVERMOVIE
COLDIRETTI CUNEO	OVERCOOKING	DATAMETEO
#CONTROCORRENTE	IL PUNTO DI BEPPE GANDOLFO	FELICI E VELOCI